

CENTRI PROFESSIONALI DI BELLINZONA, CHIASSO, LOCARNO, LUGANO E TENERO

Scuole medie di commercio (SMC) – Scuole medie professionali (SMP)

**ESAME DI AMMISSIONE
ANNO SCOLASTICO 2018-2019**

ITALIANO



Tempo a disposizione: 90 minuti

Mezzi ausiliari: vocabolario di italiano

NOME

COGNOME

Scuola frequentata 2017-2018

A. COMPRENSIONE E SINTESI

[18 p.]

1. Riordina i fatti in ordine cronologico inserendo i numeri da 1 a 15.

	<i>Vania fa la cameriera in un ristorante-pizzeria, ma rimpiange l'ambiente in cui lavorava in passato.</i>
	<i>Vania perde il lavoro al ristorante.</i>
	<i>Vania cresce in un circo, dove la madre fa la "donna" del lanciatore di coltelli.</i>
	<i>Vania si innamora del commercialista, suo datore di lavoro.</i>
	<i>Vania si diploma in ragioneria, poi trova lavoro come segretaria nell'ufficio di un commercialista.</i>
	<i>Servendo la coppia al tavolo, inciampa e colpisce mortalmente l'uomo.</i>
	<i>Vania diviene molto abile nel lanciare i coltelli.</i>
	<i>Una sera, nel ristorante-pizzeria, osservando una coppia a un tavolo, Vania riconosce l'uomo che amava.</i>
	<i>Vania perde il lavoro di segretaria.</i>
	<i>Un giorno la polizia interroga Vania in merito alla morte dell'uomo in pizzeria.</i>
	<i>Il commercialista deve chiudere l'ufficio perché si trasferisce in un'altra città.</i>
	<i>Vania si guadagna da vivere come donna delle pulizie.</i>
	<i>Vania nega ogni colpevolezza.</i>
	<i>Il commissario scopre che Vania aveva lavorato per la vittima.</i>
	<i>Il commissario è convinto della colpevolezza di Vania dopo aver scoperto la sua abilità con i coltelli.</i>

2. Scrivi un riassunto del racconto in al massimo 50 parole.

B. INTERPRETAZIONE

[20 p.]

Rispondi alle domande in modo pertinente, completo e corretto, in base al testo.

- 1) Descrivi il personaggio di Vania dal punto di vista
- fisico;
- psicologico (emozioni, stati d'animo, comportamento, reazioni).

- 2) In quale punto del testo il lettore può iniziare a sospettare della colpevolezza di Vania? (Motiva la tua risposta.)

.....
.....
.....
.....
.....

- 3) Vania non si è pentita di quello che ha fatto: da che cosa lo si capisce?

- 4) Spiega il titolo del racconto.

.....
.....
.....

C. LESSICO**[18 p.]****1. Trova un solo sinonimo che possa sostituire, nel testo, le parole elencate.**

- a) *brunetta* (riga 5) :
- b) *fumanti* (13) :
- c) *infastidita* (28) :
- d) *archiviato* (57) :

2. Spiega con parole tue il significato di queste parole nel testo.

- a) *consumare* (riga 9) :
- b) *matura* (15) :
- c) *morbida* (17) :
- d) *candida* (34) :

3. Spiega con parole tue queste espressioni.

a) *Il caso fece molto scalpore* (riga 47):

.....
.....

b) *La matassa si ingigantiva* (60):

.....
.....

c) *Venendo a patti col diavolo* (76):

.....
.....

d) *Vania aveva sempre respirato la confidenza delle armi bianche* (84):

.....
.....

D. GRAMMATICA

[14 p.]

1. Completa la tabella come negli esempi.

VERBO	NOME	AGGETTIVO
<i>dimagrire</i>	<i>magrezza</i>	magro (r. 5)
nauseare (r. 21)	<i>nausea</i>	<i>nauseabondo</i>
	fastidio (20)	
sorridere (21)		
		giovane (33)
	esigenza (58)	
ingigantirsi (60)		
		aggressiva (63)

2. Svolgi l'analisi logica degli elementi sottolineati nelle frasi seguenti.

Un senso di nausea l'assalì d'improvviso, ma determinata nel suo lavoro, fece finta di non farci caso e servì alla coppia la loro fumante pizza. Lui, preso dalla compagnia della "verdona" le aveva appena rivolto un sorriso distratto, ma quasi subito la richiamò: "Signorina, prego, con questi affari non è possibile tagliare la pizza, può portarci qualcosa che assomigli ad un coltello tagliente?".

- es. assalì : predicato verbale
 es. alla coppia : complemento di termine
 a) la loro fumante pizza :
 b) Lui :
 c) le :
 d) un sorriso distratto :
 e) la :
 f) richiamò :
 g) con questi affari :
 h) che :

E. REDAZIONE

[30 p.]

**Sviluppa le tue riflessioni personali scegliendo una delle tracce proposte.
(Almeno 200 parole)**

- 1) Descrivi un episodio in cui hai avuto la tentazione di commettere, o hai effettivamente commesso, un'azione cattiva, dannosa per qualcuno (anche non grave).
 - 2) Romanzi gialli, storie di criminali, horror, mistero; che cosa ti appassiona nella lettura di un libro o nella visione di un film?
 - 3) Ti ritieni una persona vendicativa oppure tendi a capire e perdonare? Argomenta in base al tuo modo di essere e alle tue esperienze personali.

ESAME D'AMMISSIONE ITALIANO

VALUTAZIONE

es.	criteri e calcolo	punti	su
A.1	ordine cronologico interamente corretto	8 p.	8 p.
	2 sfasature cronologiche	6 p.	
	4 sfasature cronologiche	4 p.	
	6 sfasature cronologiche	2 p.	
	più di 6 sfasature cronologiche	0 p.	
A.2	forma (lingua e coerenza)	4 p.	10 p.
	contenuto	6 p.	
B	domanda 1) .../6 p.	TOT. →	20 p.
	domanda 2) .../5 p.		
	domanda 3) .../5 p.		
	domanda 4) .../4 p.		
C.1	... /4 x 1 p.	TOT. →	4 p.
C.2	... /4 x 1,5 p.	TOT. →	6 p.
C.3	... /4 x 2 p.	TOT. →	8 p.
D.1	... /12 x 0,5 p.	TOT. →	6 p.
D.2	... /8 x 1 p.	TOT. →	8 p.
E	contenuto (pertinenza, argomentaz., originalità)	20 p.	30 p.
	struttura (coerenza, sviluppo)		
	lingua (sintassi, punt., gramm., ortogr., lessico)	10 p.	
		TOT.	100 p.
		VOTO	_____

Scala di conversione dei punti

6	5.5	5	4.5	4	3.5	3	2.5	2	1.5	1
100-92	91-83	82-74	73-65	64-55	54-45	44-36	35-27	26-18	17-9	8-0

Sotterranea distrazione

Racconto di Sandra Carresi

Vania lavorava in pizzeria, faceva la cameriera, si guadagnava da vivere con questo lavoro, otto ore al giorno portando piatti ai tavoli, con antipasti, primi, pizza e dessert. Non era molto svelta nel servire i clienti, ma i conti, quelli sì, li sapeva fare bene e velocemente.

5 Era carina, snella, una brunetta con la coda di cavallo, naso dritto e magro e occhi color nocciola che la facevano sembrare un dolce cerbiatto.

Non le piaceva molto fare la cameriera. Lei era ragioniera e avrebbe voluto lavorare in un ufficio, magari in uno di quei grandi palazzi dove lavoravano gli impiegati che, scendendo a pranzo, venivano a consumare un piatto di pasta.

10 Una volta aveva lavorato in un ufficio presso un commercialista, ma poi lui si era trasferito altrove e Vania era rimasta senza lavoro; così si era dovuta accontentare di quello che le era capitato: un lavoro onesto, a contatto col pubblico, scarpe basse, un grembiule davanti, i capelli raccolti e su e giù con i piatti fumanti.

15 Quel sabato sera la pizzeria era piena, per lo più ragazzi giovani e qualche coppia più matura. Tante chiacchiere, bottiglie di birra e lattine di coca cola.

Stava proprio servendo una coppia di quarantenni: lui alto, magro, con tanti capelli ondulati e solo qualche filo d'argento ai lati; lei una donna morbida e mielosa, messa in piega fatta da poco, con ciuffo ben phonato, vestito da boutique color verde smeraldo, come i suoi occhi che brillavano al solo guardarla.

20 Vania ebbe un momento di fastidio, aveva problemi con la glicemia e troppo miele la faceva nauseare. Perfettamente professionale, prese le ordinazioni, sorrise e tolse la sua persona da quel tavolo velocemente.

Un senso di nausea l'assalì d'improvviso, ma determinata nel suo lavoro, fece finta di non farci caso e servì alla coppia la loro fumante pizza. Lui, preso dalla compagnia della "verdona" le aveva appena rivolto un sorriso distratto, ma quasi subito la richiamò: "Signorina, prego, con questi affari non è possibile tagliare la pizza, può portarci qualcosa che assomigli ad un coltello tagliente?" – "Certo, rispose Vania – sorridendo ma infastidita e nauseata –, arrivo subito."

30 Vania voleva fare tutto velocemente, almeno per una volta, e mentre portava ancora due piatti fumanti di spaghetti all'astice, teneva i due coltelli con la punta rivolta in alto, ma il destino volle che appena arrivata al tavolo della coppia, inciampasse arrovesciando gli spaghetti in terra e drammaticamente uno dei due coltelli andò a centrare la parte alta dietro il collo di quell'uomo giovane e bello.

35 La candida camicia si macchiò immediatamente di sangue. Lui accasciò la sua testa sul tavolo senza un lamento, mentre la donna gridava disperata. Nella frazione di un attimo nella sala ci fu un gran baccano: la gente si era alzata, urlava, Vania piangeva con le mani al volto. Il proprietario chiamò immediatamente l'ambulanza, ma per l'uomo non ci fu più niente da fare e quando arrivarono i soccorsi era già morto: centrata la vena del collo, un lavoro che solo un chirurgo avrebbe potuto fare con tale precisione.

40 Nei giorni che seguirono Vania rimase a disposizione della polizia. Di lavorare non se ne parlava, e poi, chissà se avrebbero ancora avuto bisogno di lei.

Era stata una disgrazia, d'accordo, ma chi l'avrebbe nuovamente assunta? Sbadata, distratta e incompetente.

- 45 Questo era ciò che apertamente le era stato detto, oltre al fatto che in strada, la gente che la conosceva, cercava di evitarla.
- La sciagura era stata un evento drammatico e insolito, il caso fece molto scalpore, ma poi, col tempo, tutto riprese la sua normalità: la pizzeria tornò ad essere affollata, la gente parlava d'altro, non che avesse dimenticato, ma si sa, il cibo piace consumarlo in compagnia ed allegria, oltretutto la ragazza era stata gentilmente messa alla porta, evitando così ogni possibile disagio o chiacchiericcio dei clienti.
- 50 Passò un po' di tempo, Vania si guadagnava da vivere facendo le pulizie negli appartamenti, sbarcando così il lunario, sempre più triste e afflitta.
- 55 Poi un giorno, sentì bussare alla stanza che aveva preso in affitto; era la proprietaria che con aria preoccupata, le annunciò la presenza della polizia.
- Le fecero molte domande, di nuovo l'incubo dell'interrogazione, occhi che spogliavano il suo interno. Vania pensava che il caso fosse ormai archiviato, aveva sofferto molto, pianto, e sentiva l'esigenza di riprendersi la sua vita e dimenticare.
- 60 La ragazza all'inizio era smarrita ed i suoi occhi da cerbiatta facevano pena a tutti. Poi, a mano a mano che la matassa si ingigantiva, soprattutto quando il commissario le fece notare, mostrandole una sua vecchia foto, di lei, quando in altri tempi, molto diversa, bionda e con i capelli a caschetto, era stata alle dipendenze dell'uomo morto in pizzeria, Vania diventò abile, aggressiva ed i suoi occhi color nocciola, assomigliavano sempre più a quelli di un puma dentro una gabbia.
- 65 Diceva che non lo aveva riconosciuto, che era cambiato, che in pizzeria stava lavorando e che non aveva tempo né voglia di osservare i volti dei clienti, ma il commissario era sospettoso e le disse chiaramente che per lui questo era un omicidio e non una disgrazia.
- 70 Ma come poteva una ragazza così semplice, dolce, lavoratrice, avere la mente di una assassina? Poi, la precisione di quel coltello... era da attribuire ad un chirurgo o... ad un esperto?
- 75 Ce l'aveva quasi fatta Vania e stava preparando le valige per andarsene e dimenticare, sì, dimenticare quell'amore grande per quell'uomo che non l'aveva neanche riconosciuta... Era bastato un colore e un taglio di capelli diverso per annullarla completamente. Aveva avuto quello che si era meritato. Sapeva che frequentava quella pizzeria e si sarebbe fatta assumere anche venendo a patti col diavolo.
- Le donne abbandonate, soprattutto senza una motivazione chiara, quando sono innamorate possono essere capaci di tutto.
- 80 Peccato che il commissario non avesse mai creduto alla sua innocenza, e che in ultimo avesse scoperto il lavoro di anni della madre presso un Circo familiare dopo che il marito, il padre di Vania, l'aveva lasciata con una bimba di appena due anni, trovando in quell'ambiente, conforto, protezione e amicizia, facendo la "donna" del lanciatore di coltelli. Vania aveva sempre respirato la confidenza delle armi bianche, tanto da rimanerne affascinata; era stato proprio lo Zingaro Milock, che parlando col Commissario, rammaricandosi dell'assenza di Vania da anni, gli aveva raccontato di come all'epoca, la piccola, avesse recepito bene l'arte di saperli lanciare alla perfezione...
- 85 Impara l'arte e mettila da parte, dice un antico proverbio.
- 90 Vania lo aveva fatto.